

Insegnante:

Michael Boxhall, RCST., FCSTA, è terapeuta da trent'anni ed opera nel campo della terapia craniosacrale, del counseling, della psicoterapia Jungiana e dell'agopuntura. Per cinque anni è stato Presidente dell'Associazione di Terapia Craniosacrale del Regno Unito ed ha pubblicato articoli e poesie. Attualmente è membro del consiglio dell'Associazione Craniosacrale degli Stai Uniti.

Insegna corsi di specializzazione di Craniosacrale, ha uno studio privato ed opera come supervisore nel Regno Unito. Il suo lavoro esplora le profondità della quiete nel corpo, nella mente e nello spirito, mettendosi in relazione con la salute e con il nucleo dell'essenza dell'essere. La sua impostazione Buddista ne sottolinea il lavoro.

Da alcuni anni ha focalizzato parte del proprio impegno sul lavoro coi bambini e con la sterilità femminile, ottenendo risultati di rilievo.

www.stillness.co.uk

www.theemptychairteachingfoundation.com

Iscrizioni ed informazioni:

Laura DiLernia 3392986229

eldiel@libero.it

info@essereuno.com

Silvio Mottarella 3355627297

Il corso è rivolto a coloro che vogliono esplorare la profondità di sé stessi: terapeuti, operatori nel sociale, manager, e a chiunque voglia contattare la propria interezza.

Costo : 390 euro

E' richiesto un acconto di euro 100 da versare 30 giorni prima della data del seminario(in caso di mancata partecipazione l'acconto non verrà restituito).

hakusha
brescia
vivere naturale

essereuno

presentano

Conversazioni nella Quietè

“La benedizione
dell'insicurezza ”

con Mike Boxhall

29 aprile– 1 maggio

www.essereuno.com

www.hakusha-brescia.it

UN SEMINARIO DI TRE GIORNI CHE
INTRODUCE UN LAVORO AD UN
LIVELLO MOLTO PROFONDO.
SI TRATTA DI UN LAVORO
AUTONOMO CHE TUTTAVIA PUÒ
SERVIRE DA FONDAMENTO PER
ESPLORAZIONI PIÙ PROFONDE,
INVESTIGATE NEL CICLO
“CONVERSAZIONI NELLA QUIETE”,
ARTICOLATO IN TRE SEMINARI.

L'intenzione di questi corsi è quella di proporre un percorso graduale verso la rivelazione dell'intenzione originaria e verso la possibilità di un modo di essere che sia meglio adeguato alla realtà del presente e meno vittimizzato dal passato.

La quiete non è qualcosa che noi possiamo agire. E' un modo di essere, l'essere al centro del nostro vero Sé. Questo centro di quiete è presente in ognuno di noi; è qualcosa che condividiamo con l'Universo stesso.

Non c'è sofferenza nella quiete. Nel riconnetterci al centro poniamo fine alla sofferenza. Perciò la funzione della guarigione è di ristabilire la Quietè.

In termini pratici, ciò che noi sappiamo dell'altro è limitato dalla struttura della nostra stessa esperienza. La nostra conoscenza è legata all'Ego. Dal momento

che non possiamo avere cognizione di tutto, il poco che sappiamo diventa una limitazione.

La mente, il corpo e lo spirito sono una cosa sola, lavorare con uno di essi implica lavorare con gli altri due. Tuttavia, lavorare in modo consapevole con lo Spirito, richiede un atteggiamento mentale leggermente differente rispetto al lavorare in modo consapevole col corpo ecc.

Voglio dire che lo Spirito non è soggetto all'Ego e che per lavorare con lo Spirito è necessario lavorare in un modo trans -personale, cioè al di là dell'Ego.

Dobbiamo trovarci in quel luogo di quiete all'interno di noi stessi, che è esattamente al cuore della consapevolezza e privo di un senso di soggetto o oggetto. Dal momento che non ci sono né soggetto né oggetto, non esiste differenziazione. Ciò che emerge alla consapevolezza è la relazione. Ha luogo un rispecchiamento ad un livello di quiete dove non esiste la sofferenza. Questo è ciò che definisco “entrare in contatto”, e da tale contatto emerge la possibilità di ri-membrare chi veramente siamo.

Il risultato di questo lavoro è l'opportunità di un differente modo di essere, meno soggetto ai condizionamenti del passato e meglio adeguato al presente, o quanto meno un modo migliore di stare con la sofferenza.

La sostanza di questo lavoro risiede nel “non fare” nulla, nell'essere semplicemente nella consapevolezza e nell'accettazione, completamente senza giudizio né reazione, qualsiasi cosa si mostri. La profonda intelligenza che risiede nell'essere umano sa cosa c'è bisogno di fare.

Questo è ciò che il Dr. Sutherland intendeva con le parole “fidarsi della marea”.

Entrare in contatto

È il titolo generico della serie di corsi avanzati di Mike Boxhall.

Non c'è aspetto dell'essere umano, Spirito, Mente o Corpo, che non riveli se stesso nel corpo. Toccare qualcuno significa utilizzare il verbo nella sua accezione attiva. I corsi sono concepiti per migliorare la nostra capacità di ascoltare la storia narrata dallo Spirito, dalla Mente, dal Corpo attraverso il contatto con quest'ultimo.

Toccheremo il corpo con un senso di consapevolezza talmente profonda e presente da poterlo ascoltare mentre narra la sua storia fin dall'intenzione originaria. Ciò consente di tornare a quell'intenzione originaria e permette, nel presente, di cambiare in maniera appropriata le abitudini forgiate da esperienze passate.

Principi dell'insegnamento

Mike offre uno stile d'insegnamento diverso dalla maggior parte dei metodi, tuttavia, almeno così si augura, ad essi complementare.

Mike non è, come egli stesso afferma, che un semplice facilitatore.

La spinta primaria del lavoro è quella di incoraggiare una quiete ed uno spazio nell'operatore, dentro i quali la persona sa di essere ascoltata. In questo ascolto risiede la guarigione. L'Intelligenza sa, mentre il sapere dell'intelletto non potrà mai essere che soltanto parziale. Il modello di base di questi corsi è il Buddismo.

Percorso di approfondimento proposto

La serie Conversazioni nella Quietè, ciclo di quattro seminari di 3 giorni ciascuno.